



Allegato alla deliberazione G. O.
n. 232 del 30-04-2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Spoto)



ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO
SETTORE EDILIZIA

OSSERVAZIONI / CONTRODEDUZIONI

PIANO ATTUATIVO
"MONZACAR SPA"
v.le delle Industrie

adottato con DGC n. 756 del 18.12.2012

All/B

OSSERVAZIONE N. 1:

P.G. 31757_ 14.03.2013

Richiedente: MONZACAR SPA

01 - OSSERVAZIONE N. 1

Chiede di inserire nel testo della convenzione, nel caso in cui allo scadere della validità della convenzione l'Amministrazione Comunale non avesse deliberato una diversa destinazione d'uso dell'area in oggetto, la previsione della restituzione dell'importo versato a titolo di monetizzazione per mancata cessione degli standard. Con riferimento alle richieste formulate dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 08/01/2013 osserva che, a fronte della temporaneità attualmente prevista per l'intervento, le eventuali opere di inserimento paesaggistico quali ad esempio piantumazione e pista ciclopedonale (logicamente da valutarsi solo all'interno di un progetto complessivo che interessi viale delle Industrie, e non limitato al tratto antistante la proprietà) vengano previste solo in sede di eventuale assetto definitivo dell'area.

Controdeduzione

L'osservazione è accolta in quanto l'effettiva opera di recupero a verde delle aree mediante rimboschimento, comporterebbe una conformazione finale dei suoli tale da non giustificare la monetizzazione imposta. In tal senso la Convenzione viene modificata prevedendo che nel caso in cui la strumentazione urbanistica generale futura confermi l'obbligo di ripristino, una volta effettuato lo stesso, le somme vengano restituite.

A tal fine risulta necessario aggiornare il testo della Convenzione urbanistica, in particolare all'art. 3, dopo il comma 3, inserire un nuovo comma che recita "4. Completato l'intervento di recupero a verde e rimboschimento con conformazione agricola dell'area, di cui al comma 3, l'attuatore avrà diritto alla restituzione della somma versata quale monetizzazione di cui all'art. 4, comma 6, entro 60 giorni dalla certificazione di fine lavori di cui al comma 3 dell'art. 10 della presente Convenzione.". Inserire all'art. 4, dopo il comma 6, della Convenzione un nuovo comma che recita "7. La somma di cui al precedente comma deve intendersi vincolata come da art. 3, comma 4, della presente Convenzione.". Inoltre, inserire all'art. 10, dopo il comma 2, un'ulteriore comma così formulato "3. Le opere di ripristino ambientale di cui all'art. 3, comma 3, dovranno essere realizzate, secondo gli indirizzi dati dal competente Ufficio comunale, nel termine di 6 mesi dalla scadenza del termine quinquennale dalla stipula della presente Convenzione. L'avvenuto ripristino e rimboschimento dovranno essere certificati mediante sopralluogo congiunto tra le Parti.".

In merito alle questioni poste dalla Commissione per il Paesaggio si valuta che l'attuale temporaneità della sistemazione giustifichi al momento esclusivamente la piantumazione d'alto fusto a mascheratura dell'intervento all'interno della proprietà lungo l'esistente area adibita a parcheggio e di scorcio rispetto al Viale delle Industrie. La piantumazione in fregio a viale dell'Industria non sembra realizzabile in ragione sia della presenza del canale di scolo della strada stessa, sia della eventuale previsione, su quel sedime, dell'eventuale futura pista ciclopedonale. Ulteriori interventi di mitigazione paesaggistica dovranno essere prescritti esclusivamente nel caso di futuro consolidamento dell'attività. In merito alla ipotesi di pista ciclopedonale si ritiene che tale opera possa essere valutata solo nell'ottica di un progetto complessivo lungo il Viale. Al momento risulta soddisfacente la cessione dell'area su cui poter realizzare l'opera. A tal fine viene introdotto nello schema di Convenzione urbanistica il comma 6 dell'art. 5 che recita: "Nel caso in cui - entro il termine quinquennale - la strumentazione urbanistica venga variata al fine di rendere definitivo l'assetto urbanistico oggi definito, l'Attuatore sarà obbligato a realizzare nel termine di 6 mesi gli interventi di mitigazione paesaggistica interni al lotto, come richiesti dalla Commissione per il Paesaggio."

Per quanto sopra esposto l'osservazione è parzialmente accolta con conseguente modifica della Convenzione come sopra indicato.

OSSERVAZIONE N. 2:

P.G. 31191_ 13.03.2013

Richiedente: Associazioni ambientaliste e Comitati di Cittadini di Monza

02 - OSSERVAZIONE N. 2

Chiedono la non approvazione del Piano Attuativo in oggetto in ragione delle osservazioni di cui sopra.

In via subordinata, la riadozione da parte del Consiglio comunale del Piano Attuativo adottato, per rispettare quanto previsto dalle normative vigenti in ragione delle non conformità riportate alle presenti osservazioni.

Controdeduzione

Il combinato disposto dell'art. 12 (comma 3) e dell'art. 14 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. prevede che attraverso i Piani Attuativi vengano fissati in via definitiva, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento di Piano, gli indici urbanistico-edilizi necessari alla attuazione dello stesso. Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005 e s.m.i., la conformità (comma 1) ovvero difformità dal P.G.T. (comma 5 al fine dell'introduzione di varianti) è riferita al momento dell'adozione del Piano Attuativo, come meglio specificato nella circolare del gennaio 2013 dei Dirigenti del Settore Urbanistica ed Edilizia del Comune di Monza.

Nel caso in esame l'adozione del Piano Attuativo interviene in data 18.12.2012, nella fattispecie prima della naturale decadenza del Documento di Piano e r.

Per quanto sopra esposto l'osservazione non si ritiene meritevole di accoglimento e si conferma la legittimità della procedura avviata che prevede approvazione da parte della Giunta Comunale.

CONCLUSIONI:

Per le motivazioni sopra riportate si propone di:

- a) Parzialmente accolta l'osservazione n. 1 per le motivazioni esposte nella singola controdeduzione;
- b) non accogliere l'osservazione n. 2 per le motivazioni esposte nella singola controdeduzione.

Monza, 24 aprile 2013

**IL DIRIGENTE DEL
SETTORE EDILIZIA**
(Arch. Carlo Maria Nizzola)

